

L'ARTE FERITA

A TAVOLA LE TELECAMERE DELLA RAI

UNA TROUPE DELLA RAI HA GIRATO UN NUOVO SERVIZIO PER DENUNCIARE LO STATO DI ABBANDONO DELLA FATTORIA: LA PIOGGIA DI QUESTO INVERNO HA ULTERIORMENTE COMPROMESSO LA STRUTTURA

«La Fattoria crolla ancora Ma vince il disinteresse»

Pieri attacca: 'Un delitto non salvare quel gioiello'



La capogruppo di Forza Italia Rita Pieri: dopo la quarta asta andata deserta presenterà un'altra interrogazione al sindaco sulla Fattoria

ANCHE le telecamere della Rai sono tornate a Prato per raccontare lo stato di abbandono della Fattoria medicea della Cascine di Tavola, quel gioiello dell'architettura rinascimentale voluto da Lorenzo il Magnifico, condannato al degrado, allo sfacelo, dal terribile intreccio fra burocrazia, lenta giustizia e fallimenti imprenditoriali, senza quelle tutele che sarebbero necessarie, ma che nessuno si è preso la briga di imporre. Venerdì una troupe ha filmato quel poco che resta dell'edificio, per riportare all'attenzione nazionale lo scempio. La vicenda ai pratesi è purtroppo nota. E' passato un altro inverno, di vento e di pioggia, altre parti del tetto sono crollate. Sono passati anche i ladri: alcuni cornicioni delle finestre cinquecentesche sono spariti. Non erano certo in buone condizioni, ma almeno erano ancora lì.

«E' una ferita aperta per la città –

dice ancora una volta Rita Pieri, capogruppo di Forza Italia –, un delitto. Lo scorso anno presentai un'interrogazione al sindaco, per capire se davvero Comune e Regione avessero a cuore la salvezza di ciò che resta di questo eccezionale patrimonio storico ed architettonico. Le risposte furono vaghe. Ora che l'ennesima asta giudiziaria è andata deserta, tornerò a fare domande, perché il prezzo è sceso di nuovo, e non mi capacito del fatto che non succeda niente. Dicevano che la Regione si sarebbe mossa, invece tutto tace. E la Fattoria crolla».

L'ASTA era la quarta, il prezzo base 3,5 milioni di euro. Il curatore fallimentare dovrà adesso stabilire la nuova base d'asta, con un ulteriore ribasso fra il 10 e il 20%, poi il giudice e il comitato dei creditori dovranno dare la loro approvazione. Verosimilmente, la



La Fattoria medicea fu voluta nella seconda metà del XV secolo da Lorenzo de Medici, accanto alla stupenda Villa di Poggio a Caiano, oggi patrimonio Unesco. Fino a una decina di anni fa era conservata perfettamente. Ora sta crollando pezzo dopo pezzo

quinta asta non si terrà prima dell'estate. «Sono indispensabili lavori di consolidamento e messa in sicurezza – aggiunge Pieri –, soprattutto, sarebbe doveroso recuperare questo bene che potrebbe accogliere la sede delle eccellenze agroalimentari della Toscana assieme a dipartimenti universitari, come agraria ed architettura, più direttamente legati alla storia della Fattoria. Era questo che nel 2013 il Comune propose alla Regione con un progetto dettagliato, che avrebbe potuto accedere ai fondi europei. Con il cambio di legislatura il mastelplan è rimasto in qualche cassetto». La capogruppo azzurra presenterà quindi una nuova interrogazione in consiglio comunale. «Per il parco centrale che nascerà al posto del vecchio ospedale saranno spesi 24 milioni – conclude –. E' evidente a questo punto che per la Fattoria e il parco rinascimentale delle Cascine di Tavola interesse non c'è».

